



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation

VERBALE n. 6/2018

Il giorno 14 giugno 2018, alle ore 10.30 – come concordato durante l'incontro del 17 maggio 2018 e per le ragioni rappresentate nel Verbale della seduta (Verbale n. 4, punto 3) – si è riunito, in una sala della sede dell'Università di Strada Cappuccini 2/A, il Nucleo di Valutazione (dopo Nucleo) per procedere alle "audizioni" raccomandate dalle Linee guida dell'ANVUR (da ultimo: "Linee guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 16 maggio 2018, paragrafo 3.1.4.) in quanto ritenute utili per la redazione della Relazione annuale cui i Nuclei di Valutazione devono provvedere ai sensi dell'articolo 1 della Legge 370/1999 e, da ultimo, dell'articolo 7 del D.M. 987/2016.

Sono presenti: prof. Carlo Manacorda – Presidente
prof. Maurizio Cisi – Componente

Ha giustificato l'assenza la prof.ssa Annamaria Poggi.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.na Stefania Rinaldi, dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Università.

Il Presidente ricorda che – come convenuto durante il predetto incontro del 17 maggio –, con lettera del 21 maggio 2018, ha chiesto al Rettore e al Direttore generale dell'Ateneo di articolare, compatibilmente con le esigenze di funzionamento ordinario dell'Ateneo, incontri oltre che con gli stessi Organi con il Presidio della Qualità, i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti dei Corsi di Studio, le Commissioni paritetiche docenti-studenti, il Consiglio degli studenti.

L'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Università, incaricato dal Rettore di predisporre un calendario per gli incontri, ha inviato il seguente quadro per gli incontri odierni:

h.10.30 - 11.30	h.11.45 - 12.45	h. 14.00 - 15.00	h. 15.15 - 16.15	h. 16.15- 17.15
h. 10.30 - 11.00 PQA h. 11.00 - 11.45 Consiglio Studenti	Prof. Vitale (Commissione Paritetica DIP-SEP)	Prof. Piseri (Coordinatore LM-85 bis - SFP) Castiglioni Cathy-rappr.studenti	Prof. Perrucci e Federico Trocino (rappr. studenti) Commissione Paritetica PSI - DIP-SHS)	Prof. Bajetta (Coordinatore LM-37)

Il Nucleo inizia quindi, alle ore 10.45, l'incontro con alcuni componenti del Presidio della Qualità (PQA): prof. Stefano Cacciamani – Coordinatore, prof.ssa Angela Piu, dott.ssa Cristina Luboz – Componenti.

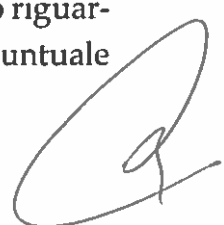
Il Presidente ringrazia il PQA per la disponibilità data all'incontro e sottolinea che il nuovo Statuto dell'Ateneo emanato il 16 febbraio 2018, stabilendo che il Nucleo di Valutazione svolge tutte le funzioni attribuite dalla legge, gli demanda di attivare ogni iniziativa e intervento previsti dal quadro normativo riguardante i Nuclei di Valutazione delle Università. Tra queste iniziative, svolge un ruolo assorbente la raccolta degli elementi utili per la predisposizione della Relazione annuale che i Nuclei di Valutazione devono inviare all'ANVUR. Di qui, una calendarizzazione di incontri finalizzati ad "audizioni" che, anche da ultimo, le "Linee guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 16 maggio 2018, suggeriscono per la redazione della detta Relazione.

Il Presidente osserva ancora che il nuovo Statuto dell'Ateneo appena menzionato non contiene indicazioni, né generali né specifiche, in merito a processi di assicurazione della qualità. Al riguardo, la dott.ssa Luboz fa presente che il PQA era stato previsto nello schema di modifiche allo Statuto sottoposto al Senato, prima dell'invio al MIUR per l'approvazione, ma l'integrazione non è stata assentita dal Senato. Il Coordinatore del PQA e la dott.ssa Luboz informano peraltro che si sono segnalate agli Organi dell'Ateneo puntualizzazioni ritenute utili e necessarie per colmare la carenza. In questo contesto, si colloca anche il lavoro che il PQA sta sviluppando per la mappatura dei flussi informativi sui principali adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità.

Il Coordinatore del PQA informa, quindi, il Nucleo delle molteplici iniziative in corso sempre ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e della ricerca. Cita, tra queste:

- i processi per il miglioramento della raccolta opinioni studenti e della loro successiva elaborazione. Sono comprese, tra l'altro: modificazioni al questionario riguardante i servizi amministrativi e di supporto alla didattica; una più puntuale

52



rappresentazione , nei rapporti riassuntivi per CdS, dell'adesione alla rilevazione sui singoli insegnamenti da parte degli studenti, che mira a cogliere la ripartizione degli studenti rispondenti con riferimento alla coerenza o alla non coerenza dell'anno di corso di iscrizione dello studente rispondente con l'anno di corso di erogazione dell'insegnamento; possibilità di somministrazione dei questionari per mezzo di dispositivi mobili;

- l'omogeneizzazione della redazione delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, tenendo conto delle tracce dei temi indicati nell'allegato 7 dell'ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee guida - versione 10.08. 2017.

Si sofferma, successivamente, a illustrare il programma di attività che il PQA intende sviluppare, tra le quali:

- potenziamento dei rapporti con portatori di interesse del territorio ai fini della rappresentazione dei processi della qualità in atto presso l'Ateneo;
- costante attenzione e comparazione tra obiettivi dichiarati e risultati ottenuti;
- promozione e sensibilizzazione dell'Ateneo relativamente alla cultura della qualità.

Su tutto quanto esposto dal Coordinatore del PQA, interviene un ampio dibattito con approfondimenti sui diversi argomenti.

Sempre nell'ottica di sviluppare la cultura della qualità all'interno dell'Ateneo, il prof. Cisi suggerisce di creare momenti di presentazione del PQA alle diverse componenti: Consiglio di Dipartimento, studenti, ecc.

Il prof. Cacciamani apprezza e condivide il suggerimento. Se ne studierà l'attuazione nell'ambito dello stesso PQA.

Alle ore 11.20 circa termina l'incontro con il PQA, con impegno reciproco di ulteriori incontri per sviluppare sinergie tra le funzioni assegnate ai due organismi. I componenti del PQA escono dalla sala della riunione.

Viene, quindi, invitato nella sala stessa il Consiglio degli studenti, nelle persone di: Castiglione Cathy, Tavano Maria, De Caterina Sofia, che rappresentano, rispettivamente, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della formazione primaria, il Corso di Laurea triennale in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo e la Laurea magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane. Non sono presenti rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, Scienze dell'Economia e della gestione aziendale e Scienze politiche e delle relazioni internazionali, trattenuti da altri impegni accademici.

Il Presidente ringrazia i componenti del Consiglio degli studenti per la disponibilità data all'incontro. Ripete le ragioni di esso nei termini già detti in precedenza incontrando il PQA. Sottolinea che il Consiglio degli studenti è previsto dallo Statuto dell'Ateneo quale organo consultivo e di proposta. Donde l'interesse anche del Nucleo a sue "audizioni" per conoscere problematiche e verificare situazioni utili sempre per la redazione della Relazione annuale che i Nuclei di Valutazione devono inviare al MIUR.

Viene discusso, come primo argomento, quello dei Questionari delle opinioni degli studenti. Dal colloquio emerge che lo strumento è talvolta considerato più come un adempimento burocratico che un'opportunità per esprimere realmente le proprie opinioni, tesi inoltre supportata nell'ambito dei questionari "facoltativi" non dettati da adempimenti AVA dove, non essendoci l'obbligo di compilazione, emerge una non elevata partecipazione all'indagine. Tale fatto induce a pensare che non siano sufficientemente chiare le funzioni che i questionari di valutazione, in genere, rivestano nel funzionamento dell'Ateneo, ovvero che tali funzioni siano sottovalutate. Il Presidente ritiene che una causa che induce a sottovalutare lo strumento potrebbe anche derivare dal fatto che i questionari che rilevano le opinioni sui singoli insegnamenti (schede AVA 1-3) sono somministrati secondo modelli standardizzati, validi per tutte le Università laddove – per realtà particolari come quella dell'Università della Valle d'Aosta – essi dovrebbero forse contenere dati più coerenti con le situazioni specifiche che possono sussistere per fatti territoriali, logistici, residenziali, ecc.

Con interventi vari e su precise domande poste dal Nucleo, i rappresentanti degli studenti segnalano le loro impressioni circa la portata del Questionario per un'effettiva valutazione dei corsi e come lo stesso dovrebbe magari essere arricchito con elementi più utili per poter incidere, realmente, nello svolgimento dell'attività didattica. Queste ragioni spiegano come l'adempimento sia vissuto passivamente, anche perché non è chiaro agli studenti quale sia l'effettivo utilizzo dei risultati che emergono dai questionari. Altro elemento di scarsa considerazione per i questionari è il timore sull'assenza di un assoluto anonimato.

Il Nucleo approfondisce le perplessità manifestate, tuttavia assicurando che esiste il totale anonimato dei questionari.

Al fine di conoscere meglio l'opinione degli studenti sulla vita dell'Ateneo, l'incontro prosegue ponendo – in particolare da parte del prof. Cisi – domande specifiche su alcuni aspetti al riguardo. E, cioè: se siano note a tutti gli studenti le modalità di canalizzazione delle istanze che desidererebbero rivolgere a uffici e organi dell'Ateneo stesso; parimenti, se siano chiari i percorsi attraverso i quali gli studenti possono segnalare disfunzioni, malfunzionamenti, mancanze varie, ecc. Il Nucleo osserva che potrebbero essere puntualizzate queste tematiche e, in particolare, come potrebbe esserci una

presentazione alle matricole (ad esempio, nel mese di settembre) di queste questioni al fine di stabilire subito un rapporto di "serenità" per i nuovi iscritti.

I componenti del Consiglio degli studenti fanno ancora presente che, comunque, spesso gli studenti si rivolgono al Consiglio per loro problematiche riguardanti le attività didattiche e di servizio dell'Ateneo. Però, talora, esistono difficoltà nella comunicazione tra Ateneo e studenti. In ogni caso, ci sono stati incontri proficui con la Direzione generale riguardanti l'ottenuto non aumento delle tasse e lo studio delle collaborazioni studentesche di 150 ore. Richieste sono state anche avanzate per il miglioramento delle zone ricreative.

Durante l'incontro, vengono dibattuti anche molti altri problemi riguardanti un po' tutta la vita dello studente all'interno dell'Università.

Al termine dell'incontro, il Presidente chiede ai rappresentanti del Consiglio degli studenti di far pervenire all'Ufficio di supporto al Nucleo un promemoria dei problemi aperti, che potrebbero formare oggetto di discussione in altri incontri.

L'incontro termina alle ore 12.00. I componenti del Consiglio degli studenti escono dall'aula.

Contemporaneamente, viene invitato nella sala della riunione il prof. Vitale Ermanno, Ordinario di Filosofia politica nel corso di laurea in Scienze Politiche e Componente della Commissione paritetica docenti/studenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche. Il Presidente ringrazia il prof. Vitale per la disponibilità data all'incontro e gli illustra le ragioni che l'hanno determinato, come già detto in precedenza.

Il Presidente, ricordando che anche lo Statuto dell'Università della Valle d'Aosta prevede le Commissioni consultive paritetiche docenti-studenti tra gli organi consultivi e di proposta, invita il prof Vitale ad esporre le sue valutazioni in merito alle Commissioni paritetiche in generale, e alla Commissione di cui è Coordinatore.

Il prof. Vitale, facendo riferimento a situazioni da lui verificate, manifesta le sue perplessità sulla funzione delle Commissioni paritetiche. Questi organismi vengono intesi più come sedi di appesantimento burocratico che non come momenti nei quali far emergere un confronto reale tra docenti e studenti. Lo comprova la scarsa partecipazione degli studenti alle riunioni delle Commissioni in quanto ritenute, sostanzialmente, una duplicazione del Consiglio di Dipartimento. Aggiunge, altresì, che le richieste e proposte da parte degli studenti sono piuttosto rivolte alla soluzione di casi specifici (orari esami, piccole disfunzioni nella didattica, ecc.) e quasi mai rivolte ad affrontare questioni di ampio respiro sull'offerta didattica o su altre tematiche di spessore. Nell'esposizione del prof. Vitale, ritornano i problemi riguardanti la

compilazione dei Questionari delle opinioni studenti, essenzialmente già rappresentati dal Consiglio degli studenti.

Si apre un dibattito sulle criticità fatte emergere dal prof. Vitale in merito a ruolo e funzioni delle Commissioni paritetiche. Avendo egli aggiunto che gli studenti sono più propensi a portare le loro istanze al Consiglio di Dipartimento, si esplora l'eventualità di effettuare le riunioni delle Commissioni all'inizio o al termine degli stessi Consigli.

Dopo aver valutato le perplessità sul funzionamento delle Commissioni paritetiche, si conviene che, anche tenendo conto della norma statutaria, si potrebbe elaborare un Regolamento interno sul loro funzionamento.

L'incontro con il prof. Vitale termina alle ore 13.00 circa. Il Nucleo sospende, quindi, la seduta.

La seduta è ripresa alle ore 14.00 con l'incontro con il prof. Piseri Maurizio, Associato di Storia della pedagogia (M-PED/02) e Coordinatore della Laurea magistrale in Scienze della formazione primaria. È presente all'incontro anche la Sig.na Castiglione Cathy in rappresentanza degli studenti.

Il Presidente ringrazia il prof. Piseri per la disponibilità data all'incontro e gli illustra le ragioni che lo hanno determinato, come già detto in precedenza. Lo invita, quindi, ad esporre considerazioni sulla Laurea da lui coordinata.

Il prof. Piseri non nasconde le difficoltà che presenta questa Laurea nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo. Per la varietà e specificità dei suoi contenuti (che spazia su molti ambiti disciplinari: 6 diversi nelle attività di base e 15 nelle attività caratterizzanti), molti insegnamenti debbono essere affidati a Professori a contratto, la cui presenza in Ateneo si riduce allo svolgimento del loro insegnamento e coi quali, quindi, si presentano difficoltà collaborative anche per quanto concerne il rapporto con gli studenti. Sussistono difficoltà a far passare la logica dell'approccio didattico e non soltanto disciplinare (soprattutto nell'ambito matematico).

Il prof. Piseri si sofferma poi sulle criticità incontrate nell'ammissione degli studenti al percorso di Laurea per cui, a fronte di un numero chiuso di 25 posti, nell'a.a. 2017/2018 solo 9 studenti hanno superato il test di ammissione. Annota che forse andrà rivisto anche questo aspetto.

Il dibattito prosegue esplorando le modalità didattiche ai fini della loro ottimizzazione. Ci si sofferma, particolarmente, sulle integrazioni che potrebbero venire dalla ricerca

di maggiori appropriatezze dei Laboratori. Dovrebbe essere riservata anche particolare attenzione ai tirocini svolti presso le scuole, magari predisponendo un questionario da acquisire presso le scuole stesse al fine di una valutazione dei tirocinanti. Sul punto concorda anche la rappresentante degli studenti che sottolinea come un *feedback* legato ad aspetti di professionalità e di competenze potrebbe far emergere le carenze didattiche riscontrate dagli insegnanti che hanno accolto i tirocinanti.

Il Nucleo apprezza le considerazioni emerse dall'incontro, e osserva che il superamento degli aspetti negativi constatati potrebbe costituire un forte stimolo per il miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo in quest'area.

Alle ore 15.00 circa termina l'incontro con il prof. Piseri e la sig.na Castiglioni, che escono dalla sala della riunione.

Contemporaneamente, viene invitato nella sala della riunione il prof. Perrucci Vittore, Ricercatore Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione (M-PSI/04), componente della Commissione paritetica docenti/studenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ed in rappresentanza del corso di Scienze e tecniche psicologiche (PSI). E' presente all'incontro anche il sig. Trocino Federico in rappresentanza degli studenti di PSI. Il Presidente ringrazia il prof. Perrucci e il sig. Trocino per la disponibilità data all'incontro e illustra loro le ragioni che lo hanno determinato, come già detto in precedenza.

Il Presidente espone alcune delle criticità emerse sulle Commissioni paritetiche durante l'incontro con il prof. Vitale. A grandi linee, vengono confermate dai presenti all'incontro che ribadiscono la "burocrazia" di taluni adempimenti, mentre vengono sottovalutate esigenze sostanziali delle Università e del loro funzionamento, che restano irrisolte talora per difficoltà anche di comunicazione e di rapporti interni nell'Ateneo. Emergono anche nell'incontro esigenze di Laboratori per la didattica e di chiarezza dei dati che vengono resi noti. Va da sé che situazioni di questa natura non influiscono sulla qualità del "prodotto" offerto.

Il rappresentante degli studenti illustra come egli si faccia collettore delle istanze degli studenti, che vengono piuttosto portate e discusse nel Consiglio di Dipartimento.

L'incontro prosegue approfondendo i vari aspetti negativi emersi ritenendo che soltanto attraverso un dialogo costante tra tutte le componenti accademiche si possano ottenere effetti positivi di miglioramento nelle attività e nei processi.

L'incontro termina alle ore 16.00 circa. Escono, quindi, dalla sala il prof. Perrucci e il sig. Trocino. Contemporaneamente, viene invitato nella sala della riunione il prof. Bassetta Carlo Maria, Ordinario di Letteratura Inglese (L-LIN/10) e Coordinatore della Laurea Magistrale in "Lingue e culture per la promozione delle aree montane". Il

Presidente ringrazia il prof. Bajetta per la disponibilità data all'incontro e gli illustra le ragioni che lo hanno determinato, come già detto in precedenza.

Il Presidente ricorda che sono ben note al Nucleo tutte le vicende attraverso le quali la detta Laurea è passata ai fini dell'accreditamento. Invita, quindi, il prof. Bajetta a riassumere quale sia, attualmente, lo stato della Laurea in esame.

Il prof. Bajetta fa un'ampia esposizione degli sviluppi dell'iniziativa e dei rapporti che si sta cercando di attivare anche con Università straniere, in particolare statunitensi. Rapporti di *partnership* possono risultare particolarmente proficui sia per la promozione del corso di studi, sia per le possibilità che possono offrire per tirocini da parte di studenti. Evidenzia, tuttavia, come la novità della Laurea necessiti di una intensa attività di *marketing*, territoriale e commerciale. A questi fini, informa di tutte le iniziative che si stanno mettendo in campo con albergatori, uffici turistici e, in generale, un po' con tutte le parti sociali.

Su quest'ultimo punto, il Nucleo ricorda che uno dei rilievi mossi dal MIUR in sede di accreditamento della Laurea Magistrale avesse riguardato proprio le consultazioni con le parti sociali. Si conviene, quindi, che vadano promosse forme di coinvolgimento sulle iniziative correlate a questo percorso di studi con categorie specifiche di operatori (i già menzionati albergatori, *sommeliers*, produttori di vino, ecc.), piuttosto che rivolgersi a categorie di parti sociali più tradizionali.

Il prof. Bajetta informa infine, sull'opportunità, sempre per i fini appena detti, di elaborare prodotti documentaristici, utili a contestualizzare la Laurea Magistrale in esame con le realtà circostanti.

L'incontro con il prof. Bajetta termina alle ore 17.00 circa.

Avendo ultimato gli incontri programmati per la data odierna, il Presidente dichiara terminata la riunione alle ore 17.15.

Il presente Verbale è stato approvato in data 13 luglio 2018.

Il Presidente invita, quindi, il competente Ufficio dell'Ateneo a trasmetterlo agli uffici interessati.

Il Segretario verbalizzante

F.to Stefania RINALDI



Il Presidente del Nucleo di Valutazione

F.to Carlo MANACORDA

